

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: GenerAzione contro la violenza
CODICE PROGETTO: PTXSU0005021012916NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Persone vittima di violenza

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi, 25 ore a settimana, 1145 ore annue

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di sostenere le donne vittime di violenza attraverso servizi di ascolto e accoglienza per donne di tutte le età vittime di violenza, per tutelarle da ogni forma di pericolo, di rischio per l'incolumità fisica e psicologica, facendo fronte alla loro necessità di accoglienza e protezione e sostenendo le stesse nella prospettiva di una vita autonoma e autodeterminata.

Gli obiettivi strategici saranno perseguiti attraverso i seguenti **obiettivi specifici**:

- Garantire e potenziare i servizi di accoglienza presso le sedi di attuazione coinvolte nel progetto;
- Garantire il servizio della linea telefonica anti violenza 1522, attivo h24, tutti i giorni dell'anno.

L'azione svolta si inserisce nell'ambito d'azione del Programma **h) Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione**, concentrandosi specificatamente sul contrasto alla violenza sulle donne. Anche rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, il presente progetto contribuisce al raggiungimento dei target **5.1** "Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo" e **5.2** "Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento" nell'ambito dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 che prevede di "Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo	Azione	Attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto
<p>OS1 – Garantire e potenziare i servizi di accoglienza presso le sedi di attuazione coinvolte nel progetto</p>	<p>Azione 1 – Servizio di accoglienza e protezione presso i Centri Antiviolenza (CAV) e le Case Rifugio</p>	<p>Dopo un periodo di affiancamento, le operatrici procederanno in maniera autonoma, svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza telefonica; • presa in carico delle richieste d'aiuto; • affiancamento in sede di consulenza specialistica di tipo legale, sia civile che penale; • affiancamento in sede di supporto psicologico; • affiancamento in sede di mediazione linguistico culturale; • partecipazione ai gruppi di auto mutuo aiuto; • affiancamento in sede di sostegno psico-pedagogico ai bambini e agli adolescenti vittime di violenza assistita; • affiancamento in sede di sostegno alla genitorialità; • affiancamento in sede di servizi di segretariato sociale; • supporto in ambito di orientamento informativo/formativo ai servizi e al lavoro; • disbrigo delle attività amministrative, istruttorie e contabili, anche collaterali ai servizi indiretti garantiti; • collaborazione nella stesura di report periodici; • partecipazione alle riunioni del team; • intervento nelle strutture antiviolenza e di accoglienza.
<p>OS2 – Garantire il servizio della linea telefonica antiviolenza 1522, attivo h24, tutti i giorni dell'anno</p>	<p>Azione 2 – Servizio linea telefonica 1522</p>	<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento nell'accoglienza telefonica; • affiancamento nella presa in carico delle richieste d'aiuto; • affiancamento in sede di consulenza specialistica di tipo legale, sia civile che penale; • affiancamento in sede di mediazione linguistico culturale; • collaborazione nella stesura di report periodici; • partecipazione alle riunioni di equipe; • compilazione e raccolta dati statistici; • affiancamento relazioni di progetto delle donne accolte.

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
200653	Ass. Differenza Donna	Differenza Donna	VIA TACITO 90	ROMA	N . posti 2
200654	Casa rifugio anti violenza	Differenza Donna	Viale di Villa Pamphili 71/c	ROMA	N . posti 2 , di cui 1 con minore opportunità
200655	Centro Antitratta Prendere il Volo	Differenza Donna	Via del Monte delle Capre 23	ROMA	N . posti 2, di cui 1 con minore opportunità
200656	Centro Antiviolenza Galassia	Differenza Donna	Via XX Settembre 2	FORMELLO	N . posti 2

200657	Centro Antiviolenza La Sibilla	Differenza Donna	Via Leone 11	TIVOLI	N . posti 2
200658	Centro Antiviolenza Sisenna	Differenza Donna	Via Cornelio Sisenna 53	ROMA	N . posti 2, di cui 1 con minore opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita.

In caso di perdurare della pandemia da Covid-19 anche nel periodo di realizzazione del progetto, gli operatori volontari saranno tenuti ad attenersi alle decisioni prese dagli enti di accoglienza sulla base delle normative e delle raccomandazioni delle istituzioni competenti a fine di assicurare la sicurezza di destinatari, volontari, operatori.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione della specificità delle azioni e dei contesti, si preferiscono candidate donne, anche per quanto riguarda le candidate con minori opportunità.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I giovani che intendono candidarsi per i progetti di Servizio Civile Universale con la rete "Giovani Energie di Cittadinanza" gestita dal CSV Lazio dovranno superare una selezione fatta di 3 fasi:

- 1) presentazione e valutazione dei titoli e delle esperienze. A tal fine, nel CV è essenziale indicare i titoli di studio e di lavoro e le esperienze compiute nei campi rilevanti per il progetto INDICANDO LA DURATA delle stesse e l'ente/ associazione/ società con i quali sono state realizzate.
- 2) Compilazione di un questionario in presenza o on line immediatamente prima del colloquio, indicando i propri interessi, le conoscenze pregresse nel campo del progetto, le motivazioni a svolgere lo SCU e per la scelta del progetto specifico.
- 3) colloquio in presenza o da remoto volto: a una conoscenza diretta, un'analisi delle motivazioni per la scelta dello SCU, a sciogliere i nodi non descritti o lacunosi del curriculum, e a esporre in maniera discorsiva e dialogata le proprie motivazioni e interessi.

A fine percorso la selezione degli operatori volontari in Servizio Civile è effettuata secondo gli elementi di valutazione ed i punteggi riportati nella griglia:

Candidato	Punteggio	Totale
Titolo di studio:	b	
Titoli professionali:	c	
Esperienze aggiuntive:	d	
Altre conoscenze:	e	
Totale punteggio per titoli come da curriculum (Decreto 173 dell'11/06/2009)		F = Somma (b+c+d+e)
Punteggio definitivo in sede di colloquio (minimo 36/60) max 60/60		A
Totale punteggio		F + A

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un **attestato specifico** rilasciato e sottoscritto congiuntamente da CSV Lazio e dall'**ente terzo** con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato **CPIA 3 di Roma** – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso la sede del CSV Lazio:

- Roma, via Liberiana 17

Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Durata 45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede CSV Roma, via Liberiana 17 e Associazione Differenza Donna, Via Tacito 90, Roma

La Formazione Specifica avrà una durata complessiva di **90 ore** e seguirà la seguente scansione: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno. La nostra esperienza nel campo della formazione degli operatori volontari, conferma infatti che prevedere una parte di formazione specifica dopo il terzo mese di servizio, offra agli operatori volontari la possibilità di acquisire delle informazioni utili al loro percorso, con una consapevolezza maggiore, sui temi, linguaggi e significati connessi alla loro azione nell'ente che li ospita, perché già inseriti a pieno ritmo nelle azioni del progetto.

Moduli:

1° Modulo - Primo Soccorso e BLS

2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

3° Modulo Area competenze socio-psicologiche in tema di violenza alle donne

4° Modulo Area competenze comunicazione positiva

5° Modulo Area competenze giuridico legali

6° Modulo Area della metodologia, della rete e dei servizi di assistenza presenti

7° Modulo Area tecnico-informatica

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Anti-Violence Network - Rete GEC 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

E: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Contrasto all'illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **3**

→Tipologia di minore opportunità : Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

L'inserimento delle volontarie in servizio civile all'interno dell'Associazione sede di attuazione del presente progetto favorirà una migliore articolazione delle attività previste, nonché un loro potenziamento, garantendo così il raggiungimento dei risultati attesi.

Dopo lo svolgimento della formazione specifica prevista, le stesse affiancheranno le operatrici, e in alcuni casi anche le figure professionali, nello svolgimento delle attività, sia quelle descritte alla voce 9.1 che quelle che si riferiscono all'attività ordinaria delle diverse sedi di attuazione. Si tratta in tutti i casi di attività già programmate e regolarmente svolte in cui le volontarie in servizio civile dovranno inserirsi seguendo la metodologia dell'imparare facendo, che sta poi alla base dello spirito stesso del servizio civile. Nella fase d'inserimento delle volontarie nei diversi ambienti lavorativi le attività saranno mirate soprattutto ad

inserire le stesse nel gruppo di lavoro, facendole partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione, individuando anche le singole peculiarità, gestendo i turni di lavoro e le specifiche operatrici di riferimento nelle diverse attività, il tutto in clima quanto più possibile di collaborazione e reciproca disponibilità. Non si prevedono distinzioni nello svolgimento delle attività da parte delle operatrici con minori opportunità. Il lavoro di rete tra pari e in affiancamento alle risorse umane delle sedi di attuazione, favorirà la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

Saranno inoltre svolte riunioni periodiche con tutto il personale coinvolto al fine di verificare l'andamento delle attività in relazione agli obiettivi prefissati.

In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, ci si riserva la possibilità di svolgere il 30% delle attività degli operatori SCU da remoto.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

- L'OLP assicurerà agli operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente;
- Inserimento del tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a operatori volontari con minore opportunità, affinché possano beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità;
- creazione di gruppi di lavoro condivisi tra i giovani con minori opportunità con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 30 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Autovalutazione e analisi delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile – Percorso individuale – Tempo: 5 ore

Laboratori di orientamento al lavoro – Percorso collettivo – Tempo: 6 ore

Contatto con i Centri per l'impiego – Percorso collettivo – Tempo: 3 ore

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative – Percorso collettivo – Tempo: 4 ore

Creazione Video Curriculum – Percorso individuale - Tempo: 5 ore

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro – Percorso collettivo – Tempo: 7 ore

Attività di tutoraggio:

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Erasmus+ VOYCE (si veda <http://voyceproject.eu/>) in collaborazione con il CPIA 3 di Roma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna). La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario. All'operatore volontario sarà quindi consegnato un documento che elencherà le competenze da lui acquisite.

Previste attività facoltative, quali presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali: - Centri di

Orientamento al Lavoro di Roma Capitale - Agenzie interinali - Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori. Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come: - Sistema dei CPIA - Centri di formazione professionale - Corsi professionali finanziati dalla Regione Lazio. Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità: - Corpo Europeo di Solidarietà - Mobilità del programma Erasmus+ - Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.